

CODICE ETICO

PROVINCIA ITALIANA

**DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI CARITÀ
DELLE SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO E VINCENZA GEROSA**

SEDE LEGALE: VIA SANTA SOFIA, 13 – 20122 MILANO

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	4
1.1 Premessa	4
1.2 Ambito di applicazione del Codice Etico e Destinatari	4
2. MISSION E VALORI	5
3. PRINCIPI GENERALI	6
3.1 Rispetto della normativa vigente.....	6
3.2 Onestà e correttezza	6
3.4 Tutela della persona e dei diritti umani	7
3.5 Sicurezza, salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro	7
3.6 Trasparenza	8
3.7 Tutela dei dati personali	8
3.8 Tutela dell'ambiente.....	8
3.9 Lotta alla corruzione	8
4. RAPPORTI CON IL PERSONALE.....	9
4.1 Selezione e gestione del personale	9
4.2 Inclusione, parità e diversità	10
4.3 Ambiente di lavoro sano e sicuro.....	11
4.4 Molestie e mobbing.....	11
4.5 Protezione dei dati personali	11
4.6 Utilizzo dei beni della Provincia Italiana	12
4.7 Regali, omaggi e benefici.....	12
4.8 Conflitto di interesse	12
4.9 Uso di sostanze alcoliche, stupefacenti e divieto di fumo	13

5.	GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	13
5.1	Principi in materia contabile.....	13
5.2	Contrasto al riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione.....	14
6.	RAPPORTI CON GLI UTENTI	15
6.1	Personalizzazione.....	15
6.2	Professionalità.....	15
6.3	Comunicazione	16
7.	RAPPORTI CON I TERZI	16
7.1	Pubblica Amministrazione ed Enti Pubblici.....	16
7.2	Fornitori e appaltatori.....	17
7.3	Mass Media	18
8.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	18
8.1	Diffusione e formazione	18
8.2	Garanzia del rispetto del Codice Etico.....	19
8.3	Segnalazioni.....	20
8.4	Sanzioni	20

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Codice Etico della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa (di seguito anche “**Provincia Italiana**” o “**Ente**”) definisce l’insieme dei valori, dei principi e delle norme di condotta, etici e comportamentali, propri della Provincia Italiana. Esso costituisce, quindi, il punto di riferimento per tutti coloro che agiscono in nome, per conto e nell’interesse dell’Ente e di tutti coloro che, a qualunque livello di responsabilità, operano per perseguirne gli obiettivi.

Non solo, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Provincia Italiana assume espressamente nei confronti di tutti coloro che influiscono direttamente sulle sue attività o ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti.

Il Codice Etico esplicita, in termini civili, quanto la Regola di Vita della Congregazione e la sua tradizionale prassi di carità hanno consolidato in tanti anni di servizio a favore della persona in quanto tale, con particolare attenzione ai più bisognosi.

Il Codice Etico costituisce, poi, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ed implementato dalla Provincia Italiana con lo scopo di dare attuazione alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001.

1.2 Ambito di applicazione del Codice Etico e Destinatari

Il Codice Etico si applica a tutte le strutture della Provincia Italiana operanti in Italia.

I Destinatari sono identificati quali:

- “**Destinatari Interni**” i membri dell’Ente, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione, i dipendenti, i collaboratori, i volontari ed i professionisti che erogano prestazioni nell’interesse della stessa.
- “**Destinatari Esterni**” la Pubblica Amministrazione, gli istituti di credito ed altre istituzioni finanziarie, i fornitori, gli appaltatori, la collettività in generale e gli “**Utenti**” e, più specificatamente:
 - gli ammalati e assistiti nei Centri Socio-Sanitari e Assistenziali
 - gli alunni dei Centri Educativi
 - gli ospiti dei Centri Socio-Educativi e delle Attività Ricettive

(i Destinatari Interni e i Destinatari Esterni, in seguito, saranno collettivamente definiti “**Destinatari**”).

Il Codice Etico è uno strumento cardine per guidare i Destinatari Interni nello svolgimento dei loro compiti e delle loro funzioni, al corretto comportamento e alla giusta condotta, nonché per responsabilizzare e impegnare i Destinati Esterni, al fine di tutelare e preservare l’immagine della Provincia Italiana.

È dovere, quindi, di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato e contribuire attivamente alla sua attuazione.

L’osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi a tutti gli effetti parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Destinatari, nell’ambito dei rapporti in essere.

La Provincia Italiana si adopera per garantire la **diffusione** e la **conoscenza** del Codice Etico a tutti i Destinatari e per verificarne l’effettiva applicazione, riservandosi il diritto di adottare misure appropriate nei confronti di coloro che non dovessero soddisfarne le aspettative e/o non agiscano in coerenza con il Codice Etico.

L’Ente non intende, infatti, intrattenere rapporti di alcun tipo con soggetti che non orientino il proprio agire nel rigoroso rispetto dei valori, dei principi e delle norme di condotta fissati nel Codice Etico.

2. MISSION E VALORI

Il fondamento morale della Congregazione si radica nel Carisma di fondazione (Lovere-BG 1832) ricevuto e trasmesso dalla sua fondatrice S. Bartolomea Capitanio. Tale carisma, qualificato dal dono di se stessi a imitazione di ciò che Gesù Redentore ha fatto, si esprime *nell’esercizio delle opere di misericordia verso tutti, con attenzione particolare ai più bisognosi* (CF 1.2.4.7.14) e trova concrete esplicitazioni nell’attuale “Regola di Vita”: Costituzioni e Statuti approvati dalla Sede Apostolica il 25.03.1988.

La Provincia Italiana mette in atto la sua opera in fedeltà alla suddetta Regola. Pertanto, considera la persona e si pone in relazione con essa, con i beni del creato e le risorse rifacendosi al modo di operare e all’insegnamento di Gesù, Redentore dell’uomo.

L’Ente intende, altresì, ottemperare alla normativa civilistica vigente perseguendo, anche attraverso essa, i valori che la Regola di Vita veicola (Cs 2.4.5).

Per questo motivo, nello svolgimento dei suoi servizi, la Provincia Italiana:

- mira non al prestigio o al lucro, ma alla **Carità**, a un prendersi cura (*care*) che sia la manifestazione e l'offerta dell'amore preveniente e gratuito di Dio verso ogni persona;
- orienta ogni servizio a favore del **bene integrale della persona**, accolta nella sua storia umana, con lo scopo di aiutarla e promuoverla, affinché possa scoprire e recuperare la propria dignità di figlio di Dio e diventare, a sua volta, operatrice di carità (Cs 5).

3. PRINCIPI GENERALI

Il Codice Etico esprime alcuni principi generali di riferimento che sono alla base delle politiche e delle procedure operative applicate dalla Provincia Italiana.

3.1 Rispetto della normativa vigente

Il rispetto della normativa vigente, sia essa di natura legislativa o regolamentare, nazionale o regionale, costituisce principio essenziale e imprescindibile su cui si fonda l'operare della Provincia Italiana.

In nessun modo comportamenti posti in essere in violazione della normativa vigente e dei principi contenuti nel Codice Etico possono essere considerati vantaggiosi per la Provincia Italiana e, pertanto, nessuno può considerarsi autorizzato a mettere in atto tali comportamenti con il pretesto di favorirla.

È fatto, inoltre, espresso e particolare divieto di porre in essere, o concorrere a porre in essere, qualsiasi condotta, anche omissiva, idonea ad integrare alcuna delle fattispecie di reato richiamate nel D. Lgs. n. 231/2001.

3.2 Onestà e correttezza

La Provincia Italiana orienta il proprio comportamento e la propria attività al rispetto del principio dell'onestà e della correttezza, in uno spirito di collaborazione e lealtà e si impegna a non porre in essere alcun atto che, seppur formalmente legittimo, possa porsi in contrasto con i valori ed i principi stabiliti dal Codice Etico.

I Destinatari Interni devono svolgere la propria attività con impegno professionale, rigore morale, correttezza e buona fede, nonché assumere un atteggiamento corretto ed onesto nello svolgimento delle proprie mansioni e nei rapporti che intrattengono con i Destinatari Esterni, primi fra tutti gli Utenti.

3.3 Equità, eguaglianza e imparzialità

La Provincia Italiana si impegna ad esercitare la propria attività con equità nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità evitando ogni abuso e rifiutando fermamente qualsiasi tipo di discriminazione che riguardi l'origine etnica o sociale, il colore della pelle, il genere, la nazionalità, la lingua, le limitazioni fisiche o mentali, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, l'età, lo stato civile, la situazione di gravidanza o genitorialità, il credo religioso, le opinioni politiche e le condizioni personali, economiche e sociali.

L'Ente si impegna a promuovere l'adozione di comportamenti orientati ai principi di equità, eguaglianza ed imparzialità da parte di tutti i Destinatari Interni e nelle relazioni che essi intrattengono con i Destinatari Esterni, con particolare riferimento agli Utenti.

3.4 Tutela della persona e dei diritti umani

La Provincia Italiana tutela la personalità individuale in tutte le sue forme; riconosce, promuove e rispetta i diritti inviolabili dell'uomo.

La tutela della persona è intesa dall'Ente sia come tutela dell'integrità fisica e morale degli Utenti, della loro sicurezza e dei loro bisogni e del loro diritto ad avere un'assistenza adeguata, competente ed attenta, sia come tutela dell'integrità di tutti coloro che operano all'interno della Provincia Italiana garantendo loro condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

L'accoglienza è il principio regolatore della vita interna e dei rapporti all'interno dell'Ente; ricomprende e integra i tratti comportamentali della carità, della cortesia e della solidarietà.

3.5 Sicurezza, salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro

La Provincia Italiana si impegna a garantire la salute e la sicurezza di ciascun Destinatario Interno, predisponendo e attuando procedure operative affinché le strutture ove la stessa opera siano luoghi sicuri.

L'Ente si impegna a diffondere la cultura della sicurezza, promuovendo programmi di formazione e di comunicazione sulla conoscenza delle situazioni di rischio, sulle azioni da adottare per il loro contenimento e sulla attuazione di efficaci programmi di prevenzione.

La Provincia Italiana ripudia, inoltre, qualsiasi forma di lavoro forzato, di lavoro obbligatorio o di lavoro minorile e si rifiuta di intrattenere rapporti con chiunque sfrutti e utilizzi direttamente o indirettamente tali forme di lavoro.

3.6 Trasparenza

La Provincia Italiana garantisce la completezza, la correttezza, la chiarezza, la comprensibilità e l'accuratezza delle informazioni concernenti le attività svolte ed i servizi resi, al fine di consentire agli Utenti e, in generale, ai Destinatari, di effettuare scelte motivate e consapevoli.

L'Ente, nella stesura di propri atti e documenti e nelle altre modalità di comunicazione, adotta un linguaggio chiaro e comprensibile e garantisce l'accesso agli atti in conformità alla legge.

Si impegna, altresì, a garantire la visibilità e la comprensibilità del processo decisionale, internamente ed esternamente.

3.7 Tutela dei dati personali

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Provincia Italiana tratta una significativa mole di dati personali, anche di natura particolare. L'Ente assicura l'osservanza delle norme in materia di trattamento dei dati personali in conformità con il Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy").

3.8 Tutela dell'ambiente

La Provincia Italiana considera l'ambiente un bene primario e l'impegno per la sua salvaguardia un valore fondamentale.

Opera, pertanto, nel rispetto della normativa vigente ed applicando le migliori tecnologie disponibili; si impegna, inoltre, a promuovere e programmare uno sviluppo delle proprie attività finalizzato a preservare l'ambiente per le generazioni future e a valorizzare le risorse naturali.

3.9 Lotta alla corruzione

La Provincia Italiana rifiuta la corruzione come strumento di conduzione delle proprie attività.

Non è, quindi, ammesso in alcuna circostanza, corrompere o anche solo tentare di corrompere titolari di cariche pubbliche elettive, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, così come privati.

In particolare, nessuno può offrire, promettere o dare denaro o altri vantaggi per ottenere prestazioni indebite per l'Ente o per sé oppure richiedere denaro o altri vantaggi per eseguire prestazioni indebite.

4. RAPPORTI CON IL PERSONALE

Il personale, intendendosi con tale espressione tutti i dipendenti, i volontari, i collaboratori, i professionisti e, più in generale, tutti coloro che, a qualunque titolo, erogano prestazioni per conto o nell'interesse della Provincia Italiana, costituisce una **risorsa fondamentale** ed imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi della stessa.

Il personale deve essere consapevole delle finalità e del carattere cattolico dell'Ente; accettando dunque di operare per la Provincia Italiana, si impegna a collaborare alla realizzazione di dette finalità in coerenza con i principi cui si ispira la Provincia Italiana stessa.

Nell'ambito del rapporto instaurato con l'Ente, il personale è tenuto a svolgere le proprie mansioni in conformità alle leggi, alle procedure, ai valori, ai principi e alle norme di condotta, ivi compresi quelli indicati nel Codice Etico, sulla base di un impegno personale all'onestà e alla lealtà verso la Provincia Italiana.

4.1 Selezione e gestione del personale

La Provincia Italiana si impegna a selezionare e mantenere personale altamente qualificato e a valorizzarlo attraverso una particolare attenzione agli aspetti motivazionali e alle specifiche esigenze formative, tenendo conto delle potenzialità individuali nonché favorendo le condizioni per un ambiente di lavoro propositivo e gratificante.

Nella ricerca e selezione sono adottati criteri di oggettività e competenza applicando il principio di pari opportunità, senza favoritismi.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

L'Ente mira ad acquisire la collaborazione di personale fortemente qualificato e a svilupparne le capacità, in particolare nell'area dell'assistenza alla persona, per mettere a disposizione degli Utenti un sistema di competenze in grado di tutelare al meglio i loro diritti ed i loro bisogni.

La Provincia Italiana rifiuta fermamente qualsiasi forma di discriminazione, sia in fase di selezione che in quella di gestione e sviluppo di carriera del personale; rifiuta, altresì, qualsiasi azione che possa configurare abuso di autorità e, più in generale, che violi la dignità e l'integrità della persona.

L'instaurazione del rapporto avviene nel rispetto della normativa prevista in materia di diritto del lavoro o da qualsiasi altra disposizione in vigore e pertanto

sulla base di regolari contratti, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

Alla costituzione del rapporto di lavoro, vengono consegnati i documenti di assunzione e i dispositivi di protezione individuale in dotazione (se applicabili per la mansione).

Il personale riceve, poi, accurate informazioni sulle caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere, sugli elementi normativi e i livelli minimi retributivi così come regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile, viene accuratamente informato sulle norme e sulle procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute e la sicurezza associati all'attività lavorativa e sui contenuti del Codice Etico.

Tali informazioni vengono fornite in modo chiaro così che l'accettazione dell'incarico si basi su un'effettiva comprensione.

La Provincia Italiana favorisce, altresì, la flessibilità nell'organizzazione del lavoro tenendo conto delle condizioni del singolo (età, maternità, invalidità, ecc.), delle capacità e delle legittime aspirazioni di ciascuno.

4.2 Inclusione, parità e diversità

La Provincia Italiana rigetta con fermezza ogni forma di pregiudizio e non tollera comportamenti discriminatori che riguardino l'origine etnica o sociale, il colore della pelle, il genere, la nazionalità, la lingua, la religione, le limitazioni fisiche o mentali, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, l'età, lo stato civile, la situazione di gravidanza o genitorialità, l'appartenenza sindacale o le convinzioni politiche, nella misura in cui si basi su principi democratici e sul rispetto del dissenso.

Rispetta la diversità e la considera come un valore aggiunto.

L'Ente promuove e garantisce parità di genere e le pari opportunità. Al fine di valorizzare il personale, si impegna a promuovere l'unicità e la dignità delle persone, garantendo loro il benessere lavorativo e accrescendo quindi l'autostima personale, la capacità di resilienza e la creazione di un ambiente lavorativo soddisfacente.

Nel rispetto delle normative contrattuali, la Provincia Italiana offre la possibilità di sviluppi professionali, sulla base delle capacità, potenzialità e delle qualifiche professionali senza discriminazioni e/o favoritismi, assicurando un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità individuali.

4.3 Ambiente di lavoro sano e sicuro

La tutela della salute e della sicurezza del personale rappresenta uno degli obiettivi primari della Provincia Italiana.

La Provincia Italiana garantisce che l'ambiente lavorativo sia conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e di salute e a tale fine si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, a sviluppare la consapevolezza dei rischi promuovendo comportamenti responsabili e ad erogare attività formative sui temi specifici della salute e della sicurezza, attuando adeguate azioni preventive.

Dal canto suo, il personale, deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro e non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica.

4.4 Molestie e mobbing

La Provincia Italiana assicura che le condizioni di lavoro siano rispettose della dignità della persona e si impegna a salvaguardare l'integrità fisica e morale del personale, tutelandolo da atti di violenza fisica, psicologica o mobbing.

L'Ente contrasta attivamente qualsiasi atteggiamento o comportamento lesivo della persona o delle sue convinzioni.

La comunicazione avviene in modo appropriato e rispettoso, in quanto si rifiuta qualsiasi comportamento che costituisca violenza fisica o psicologica, costrizione, molestia, bullismo o atteggiamento comunque riconducibile a pratiche di mobbing.

La Provincia Italiana considera inaccettabile e vieta qualsiasi atteggiamento o comportamento che possa incutere timore nell'altra persona o anche solo creare disagio perché potenzialmente percepibile come una molestia verbale, fisica o psicologica.

Tutto il personale è tenuto a collaborare al fine di mantenere un clima di rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parte attiva per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori.

4.5 Protezione dei dati personali

Il personale è tenuto a conoscere le responsabilità e i doveri derivanti dal proprio ruolo nel caso in cui tratti dati personali, soprattutto se di natura particolare.

Deve, quindi, conoscere il contenuto delle procedure adottate dalla Provincia Italiana in materia di protezione di dati personali e partecipare ai momenti di formazione organizzati.

4.6 Utilizzo dei beni della Provincia Italiana

Il personale è tenuto a garantire l'integrità dei beni della Provincia Italiana, utilizzandoli con diligenza, parsimonia e scrupolo, avendo comportamenti responsabili e di tutela verso i beni stessi.

I beni dell'Ente devono, inoltre, essere utilizzati in modo appropriato e conforme all'interesse della stessa, evitando altresì che terzi possano farne un uso improprio. È espressamente vietato utilizzare tali beni per esigenze personali o estranee a ragioni di servizio, per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

In particolare, l'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati della Provincia Italiana deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà.

4.7 Regali, omaggi e benefici

Non è consentito offrire, in nessun caso, alcuna forma di regalo, omaggio o beneficio di altra natura che possa essere interpretato da un osservatore terzo e imparziale come eccedente le normali pratiche di cortesia professionale, o comunque volto ad influenzare in modo improprio una decisione o un'attività.

Allo stesso modo non è consentito accettare regali, omaggi o benefici della tipologia sopra indicata.

I Destinatari Interni che ricevano dagli Utenti e dai loro familiari, doni o altre utilità al di fuori di quelle di modico valore e costituenti pratica di ordinaria cortesia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza e alla Provincia Italiana, i quali ne valuteranno l'entità e la rilevanza, provvedendo eventualmente alla restituzione, informando della politica dell'Ente in materia.

In generale, in tutte le situazioni in cui vi sia qualche dubbio sulla riconducibilità del regalo, omaggio o beneficio alle normali pratiche di cortesia, coloro che intendano effettuare o ricevere, devono darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza e alla Provincia Italiana.

4.8 Conflitto di interesse

Le attività e le condotte del personale devono essere unicamente orientate alla salvaguardia degli interessi della Provincia Italiana.

Un conflitto di interessi nasce quando l'interesse personale dei Destinatari Interni e l'interesse dell'Ente entrano in contrasto. Tali conflitti possono influenzare il modo di svolgere la propria attività, eliminando l'oggettività e l'imparzialità nel prendere decisioni per conto e nell'interesse della Provincia Italiana.

È importante evitare ogni conflitto di interesse, anche solo potenziale, nello svolgimento delle attività e riconoscere e segnalare potenziali conflitti a cui ci si espone o di cui si viene a conoscenza.

I Destinatari Interni, qualora si trovino in situazione di conflitto di interesse anche solo potenziale, devono astenersi dall'effettuare qualsivoglia attività ed informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e la Provincia Italiana.

Il medesimo obbligo di comunicazione vige per tutti i Destinatari Esterni qualora venissero a conoscenza di situazioni di conflitto di interesse che coinvolgano i Destinatari Interni.

4.9 Uso di sostanze alcoliche, stupefacenti e divieto di fumo

L'abuso (o l'uso improprio) di sostanze alcoliche o stupefacenti o di altre sostanze simili da parte dei Destinatari Interni condiziona negativamente il loro operato e può avere conseguenze dannose per loro stessi, per chi opera con loro, per gli Utenti nonché un impatto negativo sulla sicurezza e sull'efficienza delle attività della Provincia Italiana.

È quindi vietato prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti o che sortiscano analogo effetto e, in generale, consumare tali sostanze nel corso o prima della prestazione lavorativa, nei luoghi di lavoro o nei pressi degli stessi.

È, inoltre, vietato utilizzare i locali della Provincia Italiana per favorire, in qualunque modo, la circolazione di tali sostanze nonché detenerle presso i locali della stessa o in qualsiasi luogo che comunque sia riconducibile all'Ente.

È espressamente vietato fumare all'interno dei locali della Provincia Italiana, al fine di tutelare la salubrità dei luoghi di lavoro, nel rispetto delle persone che vi operano e degli Utenti, fatte salve le aree dedicate.

Il divieto di fumare deve intendersi esteso anche a momenti di "pausa", ove tali momenti vengano consumati al di fuori delle aree a ciò dedicate.

5. GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

5.1 Principi in materia contabile

La Provincia Italiana, nell'esercizio delle proprie attività, si impegna ad agire con correttezza e trasparenza e nel rispetto del principio di verità e tracciabilità, anche nella rendicontazione degli obiettivi raggiunti e delle risorse utilizzate.

Ogni azione, operazione e transazione deve essere debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni, le operazioni o le transazioni dell'Ente devono avere una registrazione adeguata, così che sia anche possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato e registrato l'operazione stessa.

Ciascun Destinatario Interno, che contribuisce alla predisposizione del bilancio e delle altre comunicazioni della Provincia Italiana utili per fornire ai terzi un'informazione veritiera, completa e corretta sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale nel suo complesso, deve attivarsi affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente in contabilità e assicurare:

- disponibilità di un'adeguata documentazione di supporto per ogni operazione, in modo da consentirne l'agevole registrazione contabile, la ricostruzione accurata e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità
- massima collaborazione
- completezza e chiarezza delle informazioni fornite
- esattezza dei dati e delle elaborazioni
- correttezza delle informazioni prodotte e fornite.

I Destinatari Interni devono, inoltre, rispettare il Piano Economico della Congregazione (PEdC) adottato anche dalla Provincia Italiana.

I Destinatari Interni, qualora vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o inesattezze nelle registrazioni contabili o negli atti a queste riconducibili, sono tenuti a informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza.

5.2 Contrasto al riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione

La Provincia Italiana rifiuta e contrasta attivamente ogni forma di riciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la correttezza delle transazioni, l'Ente adotta strumenti e cautele adeguati e proceduralizzati.

Verifica attentamente l'identità di coloro con cui intende concludere operazioni economiche o finanziarie, al fine di intraprendere relazioni con interlocutori affidabili, la cui attività sia conforme alle norme di legge e i cui mezzi siano di provenienza lecita.

I Destinatari Interni sono tenuti a conoscere gli strumenti e le cautele adottate dalla Provincia Italiana e ad operare in modo tale da evitare di essere implicati o coinvolti in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio, l'autoriciclaggio e la ricettazione. I Destinatari Interni devono valutare quindi qualsiasi comportamento equivoco o dubbio da parte di tali soggetti e, in caso di sospetto, immediatamente comunicarlo all'Organismo di Vigilanza.

6. RAPPORTI CON GLI UTENTI

La Provincia Italiana persegue l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative e i bisogni dei propri Utenti. L'Ente si impegna a rispettare i principi di seguito indicati.

6.1 Personalizzazione

La Provincia Italiana pone gli Utenti al centro delle proprie strategie organizzative; si impegna, dunque, ad orientare e programmare le proprie attività alla piena soddisfazione e tutela degli stessi.

Ciò comporta il costante e diretto riferimento alla persona per la conoscenza dei suoi bisogni, delle sue aspettative e speranze - mediante il dialogo - nel coinvolgimento partecipativo e nella condivisione dei processi.

6.2 Professionalità

La professionalità è il tratto distintivo e qualificante di tutti coloro che operano all'interno della Provincia Italiana. Rientrano nel concetto di professionalità comportamenti operativi caratterizzati da diligenza, correttezza e lealtà.

In particolare, la professionalità si esprime nelle competenze tecnico-scientifiche aggiornate, in conformità ai profili delle singole professioni e nei processi organizzativi e operativi delle prestazioni. Essa è il risultato della sintesi di conoscenze scientifiche e pratiche (sapere e saper fare), di esperienza e di qualità umane (saper essere) indispensabili nella relazione con gli Utenti.

I Destinatari sono, inoltre, tenuti al rispetto dei Piani e Regolamenti (ad esempio Progetti educativi, Ptof, Piani Assistenziali ecc.) interni, propri di ogni singola struttura.

La Provincia Italiana rifiuta qualsiasi atteggiamento che possa costituire o essere intesa come pratica idonea a creare disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi.

6.3 Comunicazione

La Provincia Italiana riconosce e garantisce il diritto degli Utenti ad un'informazione chiara e completa.

La comunicazione deve, quindi, essere improntata a garantire trasparenza e completezza delle informazioni nonché la più ampia semplificazione delle modalità di accesso alle informazioni stesse.

L'Ente richiede ai Destinatari Interni, con particolare riferimento agli operatori che abitualmente esercitano funzioni d'interfaccia, di rivolgersi agli Utenti e ai loro familiari con disponibilità, rispetto e cortesia, prestando attenzione alle richieste che possono favorire miglioramenti della qualità del servizio, dando adeguato e pronto riscontro, ad eventuali reclami o segnalazioni.

I Destinatari Interni, con particolare riferimento agli operatori che abitualmente esercitano funzioni d'interfaccia, sono idoneamente e adeguatamente formati al fine di ottimizzare la comunicazione, così da garantire che vengano effettivamente fornite, con chiarezza e precisione, tutte le informazioni relative ai servizi erogati, alle tariffe applicate, ai procedimenti amministrativi, al trattamento dei dati e ogni altra informazione utile all'esercizio dei diritti degli Utenti e dei loro familiari.

7. RAPPORTI CON I TERZI

7.1 Pubblica Amministrazione ed Enti Pubblici

Tutti i rapporti che la Provincia Italiana intrattiene con la Pubblica Amministrazione, con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio nonché con altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi e con le persone fisiche che li rappresentano devono essere orientati al rispetto della normativa vigente e improntati a principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsivoglia natura, con tali soggetti, sono riservati esclusivamente ai Destinatari Interni a ciò preposti ed autorizzati.

Nell'ambito dei rapporti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio o comunque con dipendenti della Pubblica Amministrazione, i Destinatari Interni devono astenersi dal cercare di influenzare impropriamente le decisioni o di determinarle con violenza, minaccia o inganno e dal sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione della Provincia Italiana.

I Destinatari Interni, in occasione di verifiche ed ispezioni da parte della Pubblica Amministrazione, sono tenuti ad adottare un atteggiamento di massima disponibilità, di collaborazione e ad ottemperare ad ogni richiesta.

È fatto, in particolare, divieto, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio nonché con altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi e con le persone fisiche che li rappresentano di:

- destinare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati richiesti ed ottenuti;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti;
- elargire, offrire o promettere, anche indirettamente, qualsiasi utilità (a titolo esemplificativo, denaro, beni, servizi, prestazioni, omaggi, favori, anche in termini di opportunità di impiego) per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Qualora i Destinatari Interni ricevessero richieste esplicite o implicite di denaro, doni o compensi di qualunque genere, oggetti, servizi, prestazioni, favori o benefici dovranno sospendere ogni rapporto e dare immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza e alla Provincia Italiana.

7.2 Fornitori e appaltatori

La Provincia Italiana chiede ai suoi fornitori e appaltatori la condivisione dei valori, dei principi e delle norme di condotta contenuti nel presente Codice Etico, ai quali essi devono necessariamente ispirare i propri comportamenti, sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione.

Chiede, poi, di contribuire alla diffusione del Codice Etico anche presso i loro partner commerciali, così da garantire una catena di approvvigionamento eticamente sostenibile.

In particolare, fornitori e appaltatori rendono possibile, con la loro collaborazione, la concreta realizzazione dell'attività dell'Ente che rispetta e riconosce il loro importante contributo e si impegna a trattare a condizioni di parità e di rispetto e a mantenere un dialogo sincero ed aperto nell'ottica del reciproco soddisfacimento. Nella selezione dei fornitori e appaltatori, effettuata attraverso procedure chiare, certe e non discriminatorie, la Provincia Italiana utilizza esclusivamente criteri di competenza, qualità del servizio, affidabilità e competitività.

I rapporti con i fornitori e gli appaltatori, in fase pre-negoziale e nella fase dell'esecuzione, devono essere improntati alla massima serietà, al principio della buona fede contrattuale e del reciproco rispetto delle obbligazioni assunte.

Dai fornitori e dagli appaltatori, l'Ente si attende comportamenti atti a tutelare i diritti umani, con particolare attenzione a condizioni di lavoro dignitose e alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, a salvaguardare l'ambiente, a garantire la qualità di beni, servizi e prestazioni e a rispettare, in generale, la normativa applicabile.

Le relazioni con i fornitori e gli appaltatori sono regolate, oltre che dalle leggi, da opportune procedure interne che includono processi di verifica finalizzati ad individuare potenziali rischi reputazionali e/o di corruzione.

7.3 Mass Media

La Provincia Italiana riconosce l'importanza di mantenere una comunicazione trasparente, responsabile e corretta con i mass media, nel rispetto della verità e dell'integrità delle informazioni. Ogni interazione con i giornalisti e i mezzi di comunicazione deve essere caratterizzata da chiarezza, accuratezza e rispetto per la privacy e i diritti delle persone.

Tutte le dichiarazioni ufficiali rilasciate tramite i media devono riflettere i valori di carità, rispetto e verità, evitando ogni forma di manipolazione o distorsione della realtà. In particolare, è fondamentale che le informazioni diffuse siano verificate, accurate e in sintonia con il messaggio che la Provincia Italiana intende trasmettere.

L'Ente si astiene da qualsiasi tipo di approccio strumentale o sfruttamento mediatico.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

8.1 Diffusione e formazione

L'osservanza e il rispetto, da parte di tutti i Destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni, dei valori, dei principi generali e delle norme di condotta contenuti nel Codice Etico sono fondamentali per la Provincia Italiana.

È dovere, quindi, di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato e contribuire attivamente alla sua attuazione.

La Provincia Italiana della Congregazione si adopera per garantire la diffusione e la conoscenza del Codice Etico, mediante:

- la **pubblicazione** nel sito internet (www.suoremariabambinaitalia.org)
- la **distribuzione** a tutti i membri della Provincia Italiana e a tutto il personale e ai fornitori e appaltatori continuativi o più significativi
- la **promozione** e la **pianificazione** di iniziative periodiche di formazione sul contenuto del Codice Etico.

Inoltre, è previsto:

- quanto al **personale**, al momento della consegna del Codice Etico, che gli stessi sottoscrivano una specifica dichiarazione di integrale presa visione ed impegno, nello svolgimento dei propri compiti, al rispetto dei valori, dei principi generali e delle norme di condotta in esso contenuti, con previsione delle conseguenze per l'ipotesi di violazione di tale impegno;
- quanto ai **Destinatari Esterni**, la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Codice Etico, così da renderlo effettivamente conoscibile. Nei contratti è prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni finalizzate ad ottenere l'impegno al rispetto del Codice Etico, con previsione delle conseguenze per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

8.2 Garanzia del rispetto del Codice Etico

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di idonei strumenti per poter verificare e vigilare sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione.

In particolare, spetta all'Organismo di Vigilanza:

- promuovere presso le competenti strutture della Provincia Italiana un adeguato processo formativo del personale mediante idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico;
- monitorare e valutare la validità nel tempo del Codice Etico, promuovendo, anche previa consultazione delle strutture aziendali interessate, tutte le azioni necessarie al fine di assicurare l'efficacia;
- vigilare sull'effettiva applicazione del Codice Etico e rilevare gli scostamenti comportamentali che dovessero eventualmente emergere dalle segnalazioni ricevute;
- comunicare eventuali violazioni del Codice Etico agli organi competenti, ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori.

L'Organismo di Vigilanza è composto da soggetti scelti esclusivamente sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia funzionale.

8.3 Segnalazioni

Allo scopo di garantire l'effettiva applicazione del Codice Etico, la Provincia Italiana richiede a chiunque venga a conoscenza di fatti e circostanze potenzialmente in contrasto con i valori, i principi generali e norme di condotta contenuti nel Codice Etico, di segnalarlo secondo le modalità sottoindicate.

I Destinatari Interni possono effettuare le segnalazioni utilizzando la piattaforma informatica disponibile nella sezione "Whistleblowing" presente sul sito web della Provincia Italiana implementata per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 24/2023. Il Responsabile per la gestione delle segnalazioni è individuato in un Comitato Interno (si veda la Procedura anch'essa disponibile nella sezione dedicata), che avrà cura di informare e coinvolgere nell'istruttoria l'Organismo di Vigilanza qualora eventuali segnalazioni ricevute abbiano ad oggetto comportamenti in contrasto con il Codice Etico.

Anche gli altri Destinatari possono segnalare fatti e circostanze potenzialmente in contrasto con i valori, i principi generali e norme di condotta contenuti nel Codice Etico di cui siano venuti a conoscenza in ragione dei rapporti con la Provincia Italiana utilizzando, a scelta, una delle seguenti modalità:

- a mezzo mail, all'indirizzo odv@suoredimariabambina.org il cui accesso è consentito unicamente ai componenti dell'Organismo di Vigilanza;
- a mezzo del servizio postale in busta chiusa indirizzata all'Organismo di Vigilanza, all'indirizzo Via S. Sofia, 13 - 20122 Milano.

L'Organismo di Vigilanza provvederà, in ogni caso, a valutare la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge, garantendo espressamente coloro che abbiano effettuato le segnalazioni che non potranno essere oggetto di ritorsioni e/o discriminazioni di alcun genere.

8.4 Sanzioni

La violazione dei valori, dei principi e delle norme di condotta enunciati nel Codice Etico comporterà:

- per i **Lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato**, l'adozione di sanzioni disciplinari, proporzionate alla gravità o recidività della

violazione o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili;

- per i **Collaboratori**, l'adozione di adeguati provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della violazione o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere nelle ipotesi di maggiore gravità;
- per i **Destinatari Esterni**, l'adozione di adeguati provvedimenti, sino alla risoluzione dei contratti in essere nelle ipotesi di maggiore gravità.

Il tipo e l'entità delle sanzioni, graduate in relazione all'elemento soggettivo della condotta (dolo e colpa), alla rilevanza degli obblighi violati, all'eventuale livello di responsabilità gerarchica, all'eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti, alla presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, sono dettagliati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato ed implementato dalla Provincia Italiana di cui il Codice Etico costituisce parte integrante.

ANNOTAZIONI

Approvato nel luglio 2025

dal Consiglio provinciale

*Provincia Italiana della Congregazione delle Suore di Carità
delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa*
